



Rapporto del Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria

Ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato 2014/2017

PREMESSA

Ai fini dell'istruttoria dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2014-2017 redatto a seguito di dissesto, ai sensi delle disposizioni contenute nella parte II, titoli I-VIII, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come novellato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.

L'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato deve riferirsi all'esercizio finanziario successivo (2014-2015-2016-2017) a quello dell'anno del dissesto finanziario (2013), dichiarato dal Consiglio Comunale del Comune di Brolo con deliberazione n. 2 del 30.03.2017. Dall'anno dell'ipotesi (2014) decorre il periodo di 5 anni di durata del risanamento dell'Ente dissestato fissato dall'art. 265, comma 1 del TUEL.

L'ipotesi di bilancio deve essere redatta nel rispetto dei principi e corredata dagli stessi allegati previsti per il bilancio di previsione e deve dimostrare che la manovra adottata sul fronte delle entrate e su quello delle spese, realizza un effettivo riequilibrio del bilancio ed in tal senso deve superare la valutazione del Ministero dell'Interno. Infatti l'ipotesi di bilancio è redatta, sulla base dei modelli ministeriali relativi al bilancio di previsione, osservando i principi del bilancio previsti dall'art. 162 del TUEL. L'ipotesi è deliberata in pareggio finanziario complessivo (totale entrate = totale spese) e la situazione corrente, come definita dall'art. 162, comma 6 del TUEL, non può presentare un disavanzo. In caso di esito negativo si applica la procedura, prevista dall'art. 141, comma 1, lett. a) del TUEL, di scioglimento del Consiglio dell'Ente.

L'ipotesi di bilancio basa, quindi, il riequilibrio principalmente sull'attivazione delle entrate proprie e la riduzione delle spese correnti.

Le azioni relative all'attivazione delle entrate proprie sono riportate all'art. 251 del TUEL.

La manovra di attivazione delle entrate proprie non può limitarsi alla sola determinazione delle aliquote e tariffe al massimo consentito dalla legge, ma deve riferirsi, anche, alle successive fasi dell'entrata effettiva quali l'accertamento e la riscossione coattiva. L'Ente, infatti, a norma dell'art. 259, comma 3 del TUEL, deve riorganizzare i servizi di acquisizione delle entrate, adottando i relativi provvedimenti, al fine di eliminare l'evasione e assicurare il reale accertamento e l'effettiva riscossione delle entrate proprie.

Sul fronte delle spese l'Ente è tenuto a compiere una rigorosa rivisitazione delle spese correnti, procedendo, preliminarmente, alla riorganizzazione degli uffici delle entrate con i criteri di efficienza, eliminando sprechi, inefficienze e diseconomie. Pertanto deve rivedere le dotazioni finanziarie eliminando o, quantomeno, riducendo, ogni previsione di spesa che non abbia per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili. Nello stesso tempo l'Ente dovrà poi verificare la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati. Anche le spese del personale sono oggetto di valutazione critica. Sussiste l'obbligo di rideterminare la dotazione organica dichiarando in eccesso e collocando in disponibilità il personale in servizio che risulti in soprannumero rispetto al rapporto medio dipendenti/popolazione. Per tutta la durata del periodo di risanamento non è consentito variare in aumento la dotazione organica rideterminata (art. 259, comma 6 del TUEL).

Preliminarmente si sottolinea che, ai fini del risanamento del Comune di Brolo, nella stesura dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stata ritenuta essenziale l'applicazione delle norme vigenti in materia di bilancio per i Comuni che hanno dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e ss. del TUEL con particolare attenzione ai seguenti commi dell'art. 259 del citato TUEL.

Alla luce di quanto sopra risulta chiaro che l'ipotesi di bilancio realizza l'equilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti e nel permanere nel tempo degli equilibri finanziari ed economici dei bilanci degli esercizi futuri.

Le misure già adottate o da adottarsi obbligatoriamente con valore vincolante degli organi esecutivi e gestionali dell'Ente sono:

- a) Aumento delle imposte e tasse ed altre entrate proprie;
- b) Aumento della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale con aumento delle tariffe;
- c) Riduzione delle Spese correnti;
- d) Azione più incisiva ed efficace nell'accertamento dei tributi e delle tasse.

Dato atto che la contabilità finanziaria dell'Ente locale deve rispondere a tutti i principi previsti dagli artt. 151 e 162 del TUEL (unità, annualità, universalità, integrità, pareggio finanziario, pubblicità e il rispetto degli altri principi contabili introdotti con la c.d. nuova contabilità armonizzata -D.Lgs. 118/2011 e smi-), nella presente relazione è doveroso, da parte dello scrivente, chiarire le motivazioni in base alle quali l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato per le annualità 2012-2013-2014-2015-2016 risponde ai principi di equilibrio, veridicità e congruità delle risultanze contabili.

In dettaglio si precisa che:

Equilibrio di bilancio

- Equilibrio di parte corrente ($\text{Entrate correnti dei titoli I+II+III} = \text{Spese correnti} + \text{quote di prestiti o mutui in scadenza}$);
- Pareggio Finanziario ($\text{Entrate di competenza} = \text{Spese di competenza}$);
- Equivalenza dei servizi per c/terzi;
- Equilibrio fonti/impieghi (ad ogni spesa in c/capitale devono corrispondere uno o più stanziamenti di entrata indicanti le relative fonti di finanziamento).

Veridicità

- Nei documenti previsionali devono essere evitate sopravvalutazioni delle entrate o sottovalutazioni delle spese. La veridicità delle entrate e delle spese correnti deve essere supportata dall'andamento storico delle stesse evitando l'iscrizione di entrate dirette a pareggiare fittiziamente il bilancio ove le previsioni di spesa sono iscritte in bilancio per l'importo reale che si ritiene di dover sostenere. Per le spese in conto capitale è sufficiente dimostrarne la coerenza rispetto alle fonti disponibili o la capacità di indebitamento nel caso in cui si intenda ricorrere al credito.

Congruità

- Nei documenti previsionali relativamente alle entrate le aspettative di acquisizione delle risorse devono essere fondate su accurate analisi di andamenti storici. Per le spese, simmetricamente, si parla di congruità e deve essere valutata rispetto agli obiettivi definiti dagli organi di governo.

Dato atto che:

- Il Consiglio Comunale ha adottato la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario con la deliberazione n. 2 del 30.03.2017;
- In applicazione della normativa vigente in materia di bilancio che si applica ai Comuni che hanno dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e ss. del TUEL, è stata presentata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato al Ministero dell'Interno in 3 anni (esercizi finanziari 2014-2015-2016);
- Che in data con Legge 07/08/2016, n. 160, è stato convertito con modificazioni, il D.L. 24/06/2016, n. 113 (c.d. Decreto Enti locali 2016) che, fra l'altro, all'art. 14, comma 1-ter modifica l'art. 259, comma 1 –ter del TUEL prolunga, ulteriormente, di un anno (da 4 a 5 anni) il periodo per il raggiungimento dell'equilibrio dell'ipotesi di bilancio per i Comuni dissestati.

Ritenuto che la norma di cui sopra può essere validamente applicata al Comune di Brolo e che pertanto risulta necessario ed utile poter utilizzare anche gli esercizi finanziari 2015-2016 e 2017 per poter ripresentare al Ministero dell'Interno una ulteriore NUOVA ipotesi di bilancio distribuita in 4 anni che comprende, appunto, gli esercizi finanziari 2014-2015-2016-2017.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2014-2015-2016-2017 non rappresenta altro che la proposta di bilancio previsionale per gli esercizi finanziari 2014/2017 che il Comune di Brolo, avendo deliberato lo stato di dissesto finanziario in ossequio all'art. 259 del TUEL, deve approvare quale primo passo per la procedura di risanamento delle proprie finanze.

La NUOVA proposta di ipotesi di bilancio viene formulata, *come un normale bilancio di esercizio riferita ad un solo bilancio composto da 4 esercizi finanziari 2014/2017, tenuto conto che per i suddetti esercizi non erano stati predisposti ed approvati i relativi bilanci di previsione*, evidenziando che la manovra complessiva raggiunge l'equilibrio attraverso due processi:

- 1) la rideterminazione degli impegni di spesa per gli anni 2014-2015-2016-2017 dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- 2) il recupero dell'evasione fiscale afferente le annualità 2014-2015-2016-2017.

Quest'ultimo processo di attivazione delle entrate proprie si concretizza non solo nella determinazione delle aliquote, tariffe e contribuzioni nella misura massima prevista dalla legge, ma anche nella riorganizzazione dei servizi di accertamento e riscossione delle entrate, adottando tutti i provvedimenti necessari al fine di assicurare il recupero dell'evasione e l'effettiva realizzazione delle entrate previste.

Per quanto sopra, nelle tabelle sottoindicate verranno, anno per anno, esposti i dati risultanti dalla contabilità dell'Ente che comprendono i dati, risultanti dalla gestione già realizzata (pre-consuntivo) dei minori impegni di spesa e minori accertamenti di entrata al fine di verificare il rispetto dell'art. 162 del TUEL (principi di bilancio).

IPOTESI DI BILANCIO 2014

L'ipotesi di bilancio NON rispetta le prescrizioni imposte dall'art. 162 del TUEL (equilibri di bilancio).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE di COMPETENZA	Anno
	2014
TITOLO I – Entrate tributarie	3.317.178,00
TITOLO II – Entrate da trasferimenti	2.206.130,306
TITOLO III – Entrate extratributarie	1.494.122,81
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	62.295,11
TITOLO V – Entrate da accensioni prestiti	1.985.498,60
TITOLO VI – Partite di giro per servizi per c/terzi	1.681.806,38
TOTALE ENTRATE	10.747.031,20
SPESE di COMPETENZA	Anno
	2014
TITOLO I – Spese correnti	6.798.708,11
TITOLO II – Spese in conto capitale	62.295,11
TITOLO III – Rimborso prestiti	2.524.851,60
TITOLO IV - Partite di giro per servizi per c/terzi	1.681.806,38
TOTALE SPESE	11.067.661,20
Differenza	-320.630,00

Il pareggio finanziario (Entrate di competenza = Spese di competenza) presenta un disavanzo di amministrazione di € **-320.630,00**.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (art. 162 TUEL)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014
B) Entrate Titoli 1-2-3 (Entrate correnti)	(+)	7.017.431,11
D) Spese titolo 1 - Spese correnti	(-)	6.798.708,11
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	539.353,00
Somma finale (G=B-D-F)	(=)	-320.630,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI		2014
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <i>(O=G+H+I-L)</i>	(=)	-320.630,00

⁰			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			2014
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		
R) Entrate Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)		62.295,11
RR) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (*vedi dettaglio)	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)		
U) Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)		62.295,11
<i>Saldo di parte capitale (Z=P+Q+R-RR+L-U)</i>		(=)	0,00
QUILIBRIO FINALE	(W=O+Z)	(=)	- 320.630,00

Si deve, pertanto, prendere atto che l'Ente non ha inteso adottare le misure obbligatorie e con valore vincolante degli organi esecutivi e gestionali quali:

- Aumento delle imposte e tasse ed altre entrate proprie;
- Aumento della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale con aumento delle tariffe;
- Riduzione delle Spese correnti;
- Azione più incisiva ed efficace nell'accertamento dei tributi e delle tasse.

IPOTESI DI BILANCIO 2014/2015

L'ipotesi di bilancio 2014-2015 realizza la condizione prescritta dall'art. 162 del TUEL poiché sia l'equilibrio complessivo che l'equilibrio di parte corrente si realizza a pareggio.

ENTRATA COMPETENZA	ANNO 2014	ANNO 2015
TITOLO I	3.317.178,00	2.988.931,79
TITOLO II	2.206.130,30	2.132.626,76
TITOLO III	1.494.122,81	1.164.370,03
TITOLO IV	62.295,11	129.122,71
TITOLO V		
TITOLO VI		
TITOLO VII	1.985.498,60	11.768.754,55
TITOLO IX	1.681.806,38	3.415.000,00
AVANZO APPLICATO		
FPV CORRENTE		
FPV CAPITALE		
TOTALE ENTRATA	10.747.031,20	21.598.805,84
SPESA COMPETENZA	ANNO 2014	ANNO 2015
TITOLO I	6.798.708,11	5.401.685,02
TITOLO II	62.295,11	129.122,71
TITOLO III		
TITOLO IV	539.353,00	512.872,79
TITOLO V	1.985.498,60	11.768.754,55
TITOLO VII	1.681.806,38	3.415.000,00
DISAVANZO ORDINARIO AL 31.12.2014		335.408,25
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO AL 01.01.2015		35.962,52
TOTALE SPESA	11.067.661,20	21.598.805,84
DIFFERENZE	- 320.630,00	0,00
AVANZO DA APPLICARE		
INCREMENTO PASSIVITA' POTENZIALI		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	443.347,62	
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	1.078.875,57	1.042.913,05

EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2014/2015

	ANNO 2014	ANNO 2015
E TITOLO I	3.317.178,00	2.988.931,79
E TITOLO II	2.206.130,30	2.132.626,76
E TITOLO III	1.494.122,81	1.164.370,03
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	-	-
U TITOLO I	6.798.708,11	5.401.685,02
U TITOLO IV	539.353,00	512.872,79
DISAVANZO ORDINARIO	-	335.408,25
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAOR	-	35.962,52
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	- 320.630,00	0,00
E TITOLO IV	62.295,11	129.122,71
U TITOLO II	62.295,11	129.122,71
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-	-
E TITOLO VII	1.985.498,60	11.768.754,55
U TITOLO V	1.985.498,60	11.768.754,55
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	-	-
E TITOLO IX	1.681.806,38	3.415.000,00
U TITOLO VII	1.681.806,38	3.415.000,00
PARTITE DI GIRO	-	-

Nel corso dell'anno 2015, il Comune di Brolo con deliberazione del C.C. n. 6 del 23.02.2015 ha dichiarato il dissesto finanziario per la presenza dei requisiti di cui all'art. 244 e segg. Del TUEL, per l'esercizio 2012 e precedenti.

Al fine di contenere le spese correnti, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Rideterminazione della dotazione organica;
- Predisposizione del "Piano di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento e relative riduzioni previste del 20%" delle utenze (elettriche, telefoniche, gas) nonché delle dotazioni strumentali, anche informatiche, locazioni passive di beni immobili, autovetture di servizio, etc. etc.
- Attivazione delle entrate proprie.

La manovra di attivazione delle entrate proprie non si è limitata alla sola determinazione delle aliquote e tariffe al massimo consentito dalla legge, ma è da riferirsi anche alle successive fasi dell'entrata, accertamenti e riscossione. L'Ente ha riorganizzato i servizi al fine di eliminare l'evasione dei tributi e assicurare il reale accertamento e l'effettiva riscossione delle entrate proprie previste nell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

L'ipotesi di bilancio 2014-2015-2016, pur presentando una situazione di parte corrente in equilibrio con una differenza POSITIVA, deve fare i conti con i nuovi principi contabili imposti, dal nuovo sistema di contabilità, a tutte le Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs. 118/2011) la c.d. "contabilità armonizzata" con decorrenza dall'esercizio finanziario 2015.

Questo nuovo e rivoluzionario sistema contabile applica il nuovo principio contabile di competenza finanziaria c.d. "POTENZIATA" che così dispone " tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere REGISTRATE nelle scritture contabili al momento della NASCITA dell'obbligazione, IMPUTANDOLE all'esercizio in cui l'obbligazione viene a SCADENZA (la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa ESIGIBILE). La nuova competenza finanziaria distingue il momento della REGISTRAZIONE dell'accertamento/impegno dal momento dell'IMPUTAZIONE CONTABILE che nella vecchia contabilità, invece, coincidevano.

La nuova configurazione del principio di competenza finanziaria fa riferimento a 3 momenti dell'obbligazione giuridica:

1. La NASCITA a seguito della quale l'accertamento/impegno viene REGISTRATO nelle scritture contabile;
2. La SCADENZA, o ESIGIBILITA' in considerazione della quale l'entrata o la spesa è IMPUTATA ad un determinato esercizio finanziario;
3. L'ESTINZIONE in relazione alla quale l'entrata o la spesa è REGISTRATA in TERMINI DI CASSA.

Per dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, le P.A. devono provvedere annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In particolare viene chiesto a tutte gli Enti Locali, alla data del 01/01/2015, di effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con unica deliberazione della Giunta.

Il Comune di Brolo ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 con deliberazione di Giunta Municipale n. 258 del 26.11.2018 ripianando il disavanzo TECNICO di amministrazione in trenta anni, approvato con deliberazione della G. M. n. 259 del 26.11.2018 ed, il disavanzo ORDINARIO derivante dal procedimento di riaccertamento straordinario in due anni, con decorrenza nell'esercizio finanziario 2015:

Si precisa che il disavanzo ordinario dell'ammontare complessivo di € 443.347,62 è stato attribuito per € 335.408,25 all'esercizio 2015 e per € 107.939,37 all'esercizio 2016.

L'esito di detta operazione straordinaria ha prodotto un MAGGIORE DISAVANZO come da seguente prospetto:

COMUNE DI BROLO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		-443.347,62
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	407.434,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	1.401,82
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	0,00
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e)-(d)+(f) (2)	(-)	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI h) = (a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)	(=)	-849.379,80

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui:		
Parte accantonata (3)		
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2014 (4)		520.043,39
Fondo ammortamento di beni patrimoniali		0,00
Indennità di fine mandato del sindaco		2.800,00
Fondo rischi		100.000,00
Fondo passività potenziali		50.000,00
Fondo rinnovi contrattuali		0,00
Totale parte accantonata (i)		672.843,39
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (l)		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)		0,00
Totale parte disponibile (n) = (h)-(i)-(l)-(m)		-1.522.223,19
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

IPOTESI DI BILANCIO 2014 - 2015-2016

ENTRATA COMPETENZA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
TITOLO I	3.317.178,00	2.988.931,79	2.985.724,06
TITOLO II	2.206.130,30	2.132.626,76	2.157.632,70
TITOLO III	1.494.122,81	1.164.370,03	1.519.680,90
TITOLO IV	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04
TITOLO V			
TITOLO VI			
TITOLO VII	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00
TITOLO IX	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00
AVANZO APPLICATO			
FPV CORRENTE			
FPV CAPITALE			
TOTALE ENTRATA	10.747.031,20	21.598.805,84	21.172.364,70
SPESA COMPETENZA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
TITOLO I	6.798.708,11	5.401.685,02	6.062.130,62
TITOLO II	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04
TITOLO III			
TITOLO IV	539.353,00	512.872,79	457.005,15
TITOLO V	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00
TITOLO VII	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00
DISAVANZO ORDINARIO AL 31.12.2014		335.408,25	107.939,37
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO AL 01.01.2015		35.962,52	35.962,52
TOTALE SPESA	11.067.661,20	21.598.805,84	21.172.364,70

EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2014/2015/2016

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
E TITOLO I	3.317.178,00	2.988.931,79	2.985.724,06
E TITOLO II	2.206.130,30	2.132.626,76	2.157.632,70
E TITOLO III	1.494.122,81	1.164.370,03	1.519.680,90
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	-	-	-
U TITOLO I	6.798.708,11	5.401.685,02	6.062.130,62
U TITOLO IV	539.353,00	512.872,79	457.005,15
DISAVANZO ORDINARIO	-	335.408,25	107.939,37
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAOR	-	35.962,52	35.962,52
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	320.630,00	0,00	0,00
E TITOLO IV	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04
U TITOLO II	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-	-	-
E TITOLO VII	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00
U TITOLO V	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	-	-	-
E TITOLO IX	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00
U TITOLO VII	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00
PARTITE DI GIRO	-	-	-

Anche per l'esercizio finanziario 2016 sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ed utili per l'attivazione delle entrate proprie e per la riduzione delle spese correnti.

Per quanto riguarda i provvedimenti adottati per la riduzione delle spese correnti si deve segnalare, innanzitutto, il provvedimento giuntale che ridetermina la pianta organica dell'Ente, senza dire la costante attenzione alla rivisitazione rigorosa delle spese correnti eliminando sprechi, inefficienze e diseconomie in applicazione del "Piano di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento".

L'ipotesi di bilancio 2014/2016 presenta un equilibrio di parte corrente POSITIVO, la predetta ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, a partite dall'anno 2014, deve fare i conti con i nuovi principi contabili dettati dal D. Lgs. 118/2011 (conosciuto meglio con il termine di armonizzazione contabile) che modifica sensibilmente il sistema contabile della Pubblica Amministrazione

Infine, si deve annotare, per quanto riguarda la riduzione delle spese per gli organismi partecipati che in data 29.09.2015 con l'approvazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 37 è stata, effettuata una ricognizione delle società partecipate con la razionalizzazione di tutti gli organismi con contestuale adozione dei provvedimenti ex art. 2447 del C.C..

Si presenta, infine, la verifica degli equilibri di bilancio 2014/2017 così come prescrive l'art. 162 del TUEL.

IPOTESI DI BILANCIO 2014-2015-2016-2017

Ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato

ENTRATA COMPETENZA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
TITOLO I	3.317.178,00	2.988.931,79	2.985.724,06	2.823.383,72
TITOLO II	2.206.130,30	2.132.626,76	2.157.632,70	2.187.605,95
TITOLO III	1.494.122,81	1.164.370,03	1.519.680,90	866.254,36
TITOLO IV	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63
TITOLO V				
TITOLO VI				
TITOLO VII	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO IX	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00	3.490.000,00
AVANZO APPLICATO				
FPV CORRENTE				
FPV CAPITALE				
TOTALE ENTRATA	10.747.031,20	21.598.805,84	21.172.364,70	19.887.656,66
SPESA COMPETENZA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
TITOLO I	6.798.708,11	5.401.685,02	6.062.130,62	5.377.275,51
TITOLO II	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63
TITOLO III				
TITOLO IV	539.353,00	512.872,79	457.005,15	464.006,00
TITOLO V	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO VII	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00	3.490.000,00
DISAVANZO ORDINARIO AL 31.12.2014		335.408,25	107.939,37	
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO AL 01.01.2015		35.962,52	35.962,52	35.962,52
TOTALE SPESA	11.067.661,20	21.598.805,84	21.172.364,70	19.887.656,66
DIFFERENZE	- 320.630,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DA APPLICARE			59.721,07	52.929,51
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	443.347,62			
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	1.078.875,57	1.042.913,05	1.006.950,53	970.988,01

EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2014/2015/2016/2017

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
E TITOLO I	3.317.178,00	2.988.931,79	2.985.724,06	2.823.383,72
E TITOLO II	2.206.130,30	2.132.626,76	2.157.632,70	2.187.605,95
E TITOLO III	1.494.122,81	1.164.370,03	1.519.680,90	866.254,36
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	-	-	-	-
U TITOLO I	6.798.708,11	5.401.685,02	6.062.130,62	5.377.275,51
U TITOLO IV	539.353,00	512.872,79	457.005,15	464.006,00
DISAVANZO ORDINARIO	-	335.408,25	107.939,37	-
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAOR	-	35.962,52	35.962,52	35.962,52
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	320.630,00	0,00	0,00	0,00
E TITOLO IV	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63
U TITOLO II	62.295,11	129.122,71	1.094.327,04	520.412,63
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-	-	-	-
E TITOLO VII	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00	10.000.000,00
U TITOLO V	1.985.498,60	11.768.754,55	10.000.000,00	10.000.000,00
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	-	-	-	-
E TITOLO IX	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00	3.490.000,00
U TITOLO VII	1.681.806,38	3.415.000,00	3.415.000,00	3.490.000,00
PARTITE DI GIRO	-	-	-	-

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, in definitiva, con l'esercizio finanziario 2017, rispetta e consolida il principio del pareggio finanziario così come prescrive l'art. 162, comma 5, del TUEL.

La situazione di parte corrente dell'ipotesi di bilancio 2014/2017 (art. 162, comma 6, del TUEL) è in equilibrio avendo le previsioni di competenza relative alle spese correnti (titolo I spesa) sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti, con l'utilizzo di entrate di carattere eccezionali (nei limiti delle normative vigenti) non superato le previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (titolo I – entrate tributarie, titolo II – entrate da trasferimenti correnti, titolo III – entrate extratributarie), come può agevolmente evincersi nel prospetto indicato sopra.

Come si può notare il disavanzo iniziale dell'esercizio finanziario 2014 viene finanziato nell'esercizio finanziario 2015 per essere nell'esercizio 2016 interamente assorbito.

Si perviene a questo risultato finale (ipotesi di bilancio 2014/2017 in perfetto equilibrio) per le seguenti considerazioni:

1. il disavanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 pari a € 443.347,62 viene assorbito nei due anni successivi in base alla capacità in detti anni di assorbire tale disavanzo. In particolare si evidenzia che il disavanzo è stato allocato per € 335.408,14 nell'anno 2015, per € 107.939,37 nell'anno 2016 in considerazione delle riduzioni di costi previsti nel corso dell'esercizio finanziario 2015-2016 che conseguiranno una maggiore quota di assorbimento del disavanzo.

Si ritiene opportuno evidenziare che il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio è confortato dalla situazione finanziaria dell'Ente come di seguito precisato:

- 1) attraverso il contenimento dei costi e la rivisitazione delle entrate si è creata una situazione finanziaria positiva.

ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

Le attività e i provvedimenti che l'Ente ha inteso adottare per l'attivazione delle entrate proprie sono tutti indicati nei QUADRI 1-13 della parte III del modello "F" e si riferiscono in particolare:

- a) all'aumento delle imposte e tasse ed altre entrate proprie;
- b) al mantenimento della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale al di sopra del minimo di legge del 36%.

RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI

Anche le attività e i provvedimenti che l'Ente ha inteso adottare per l'attivazione delle spese correnti sono tutti indicati nei QUADRI 14-19 della parte IV del modello "F".

Il Ministero dell'Interno ha sempre sostenuto che per risanare l'Ente è necessario, oltre a una più efficace azione di contrasto all'evasione, intervenire direttamente sul fronte delle spese modificando l'intera politica della spesa medesima, che dovrà essere sempre più virtuosa.

Si evidenzia che la spesa corrente è passata da €. 6.798.708,11 nell'anno 2014 per attestarsi a €. 5.401.685,02 a partire dall'anno 2015 e mantenersi più o meno costante fino all'anno 2017 (il picco in rialzo è dovuto alla costituzione dei FONDI OBBLIGATORI per es. FCDE, Fondo contenzioso, Fondo rischi etc.

Per consentire al Comune di Brolo di predisporre l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato si è considerata la possibilità di introdurre l'esercizio finanziario 2017, utilizzando il periodo di quattro anni dei cinque consentiti dalla norma.

La nuova normativa, al fine di poter superare definitivamente e strutturalmente la fase del dissesto finanziario dell'Ente, prescrive che vengano rispettati i seguenti due requisiti:

1. La riduzione (di almeno il 20 per cento) dei costi dei servizi;
2. La razionalizzazione di tutti gli organismi e società partecipate, laddove presenti, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente.

Relativamente alla

1. riduzione (di almeno il 20 per cento) dei costi dei servizi

Gli interventi che possono sintetizzare meglio la riduzione (di almeno il 20%) dei costi dei servizi sono gli interventi 02-03-04 che contemplano i c.d. consumi intermedi dei servizi di un ente pubblico.

Intervento di spesa	2014	2015	2016	2017
Acquisti beni - servizi e trasferimenti	3.161.277,83	1.092.025,66	1.128.489,00	713.574,00
	3.161.277,83	1.092.025,66	1.128.489,00	713.574,00

Nell'anno 2017 il costo dei servizi inerenti i consumi intermedi si attesta a € 713.574,00 con una riduzione dei costi dei servizi di €. 2.447.703,889 (pari alla differenza tra € 3.161.277,83 anno 2014 e € 713.574,00 anno 2017) registrandosi così una riduzione del 77,43% superiore al minimo di legge del 20%. Si attesta, altresì, che la riduzione registrata nell'esercizio 2017 rispetto agli impegni dell'ultimo consuntivo approvato pari ad 1.822.657,69 (anno 2013) è pari al 60,85%.

Per quanto riguarda il 2° requisito

2. La razionalizzazione di tutti gli organismi e società partecipate, laddove presenti, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente.

Si rimanda al modello F (quadro 16) e segnatamente l'Ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29.09.2015 ha proceduto ad effettuare la ricognizione delle società partecipate del Comune con relativo piano di razionalizzazione ex art. 1 legge n. 190/2014, commi 611 e 612.

Si rappresenta, così come peraltro determinato con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29.09.2015, che gli unici organismi partecipati del Comune sono:

- ATO ME 2 S.p.a. che trovasi in stato di liquidazione.
- Consorzio "Eco 3" che gestisce il servizio di depurazione dei Comuni "Brolo- Piraino e S. Angelo di Brolo" la cui quota di spesa di gestione è prevista al titolo I - Servizio idrico integrato M. 9 - P. 4. Si precisa che il Consorzio gestisce un servizio pubblico indispensabile.
- Consorzio Costa Saracena, tale Consorzio non è da individuare tra gli Enti od Organismi dipendenti, né tanto meno tra le aziende speciali. Trattasi, invero, di forma associativa che non comporta oneri a carico dell'Ente, fatta eccezione della quota fissa associativa annua pari ad €. 250,00.

°°°§§§°°°

CONCLUSIONI

Lo scrivente ha ritenuto utile, in questa sede, approfondire meglio i principi cardini che devono sorreggere la contabilità finanziaria dell'Ente Locale che sono quegli degli:

Equilibri di bilancio

- Equilibrio di parte corrente ($\text{Entrate correnti dei titoli I+II+III} = \text{Spese correnti} + \text{quote di prestiti in scadenza}$);
- Pareggio Finanziario ($\text{Entrate di competenza} = \text{spese di competenza}$);
- Equivalenza dei servizi per c/terzi;
- Equilibrio fonti/impieghi (a ogni spesa in c/capitale devono corrispondere uno o più stanziamenti di entrata indicanti le relative fonti di finanziamento).

Ma non può essere sottaciuto che tutta l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2014/2017 si deve basare sul rispetto degli altri principi della Veridicità e Congruità.

In riferimento al principio della Veridicità: Possiamo affermare che nei documenti previsionali sono state evitate sopravvalutazioni delle entrate o sottovalutazione delle spese. La veridicità delle entrate e delle spese correnti è stata supportata dall'andamento storico delle stesse. E' stata evitata l'iscrizione di entrate dirette a pareggiare fittiziamente il bilancio e le previsioni di spesa sono state iscritte in bilancio per l'importo reale che si ritiene di dover sostenere. Per le spese in conto capitale è sempre possibile dimostrarne la loro coerenza rispetto alle fonti disponibili o la capacità di indebitamento nel caso in cui si ricorrere al credito.

In relazione al principio della Congruità: Possiamo affermare che nei documenti previsionali relativamente alle entrate le aspettative di acquisizione delle risorse sono state fondate su accurate analisi di andamenti storici. Per le spese, simmetricamente, la congruità è stata valutata rispetto agli obiettivi definiti dagli organi di governo.

In conclusione la manovra di riequilibrio adottata con la nuova ipotesi di bilancio in quattro anni diventa effettiva e durevole, tale da consolidarsi negli esercizi finanziari successivi, in modo da assicurare all'Ente un equilibrio stabile e strutturale che eviti il ripetersi di situazioni debitorie o di disavanzo.

Il Responsabile dell'Area E. F.
(Eleonora TRIPI)